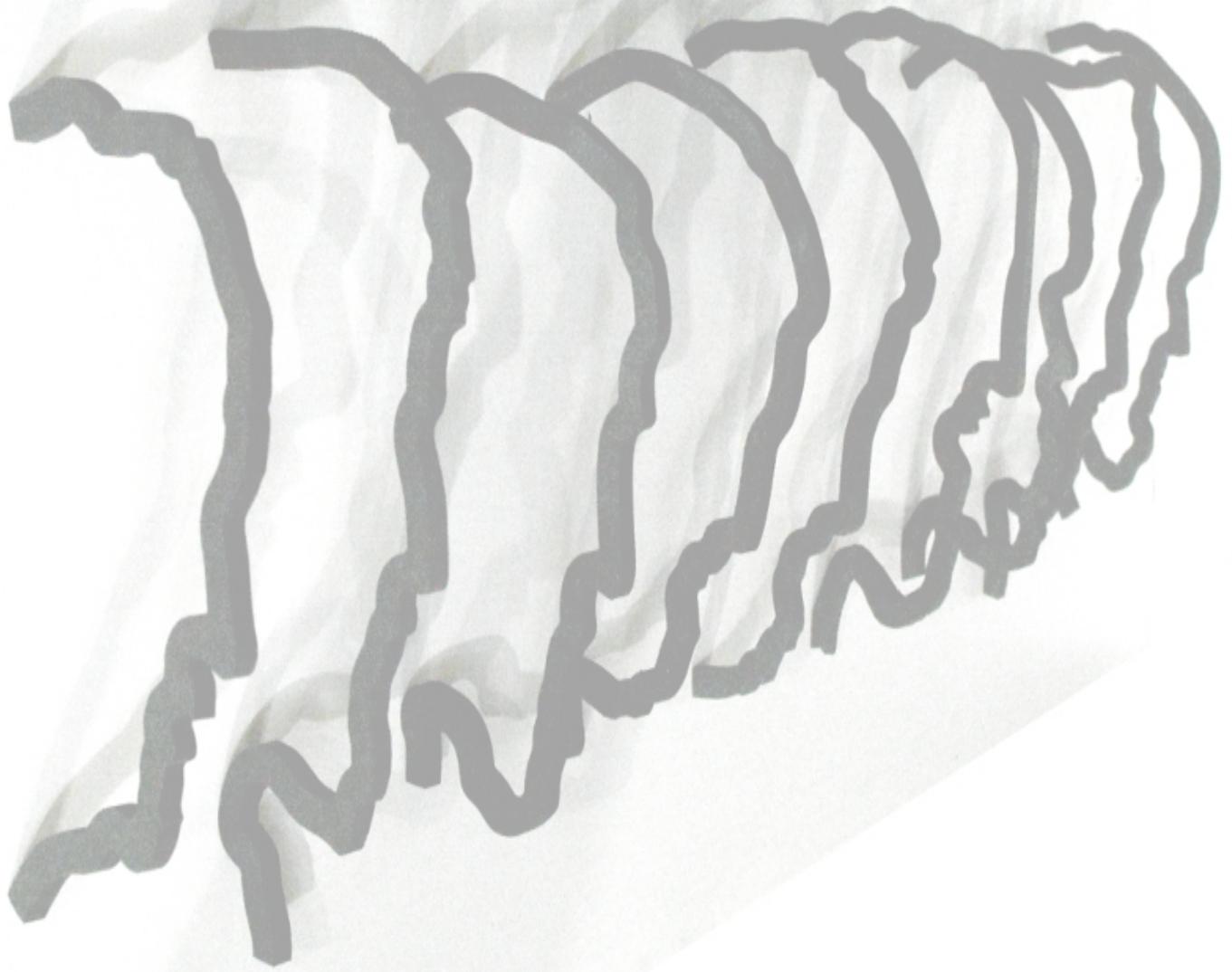




"Storie in ritratti"

Flavio Pellegrini



**L**asciare che l'intelletto si arrovelli sul significato di ogni singola parola. Ogni concetto esasperatamente analizzato, indagato, smembrato e ricomposto nei diversi significati.

Quante domande tese a trovare risposte apparentemente insignificanti. Questo il lavoro della mente umana.

**I**niziare questo viaggio dagli stati d'animo. Un percorso non razionale, privo di ipotesi e tesi.

Con modalità incerte costruire un itinerario imprevedibile, ma concreto.

Ad ogni tappa, trovare una "persona" nuda e senza maschere, pronta ad accettare gli umori umani e dividerli, a chiamare al dialogo, a coinvolgere con l'espressività, a lasciarsi capire senza bisogno di interpreti, a mostrare il suo mondo e a comprenderne gli altri.

Questa nuova produzione è da accogliere con questo spirito interpretativo.

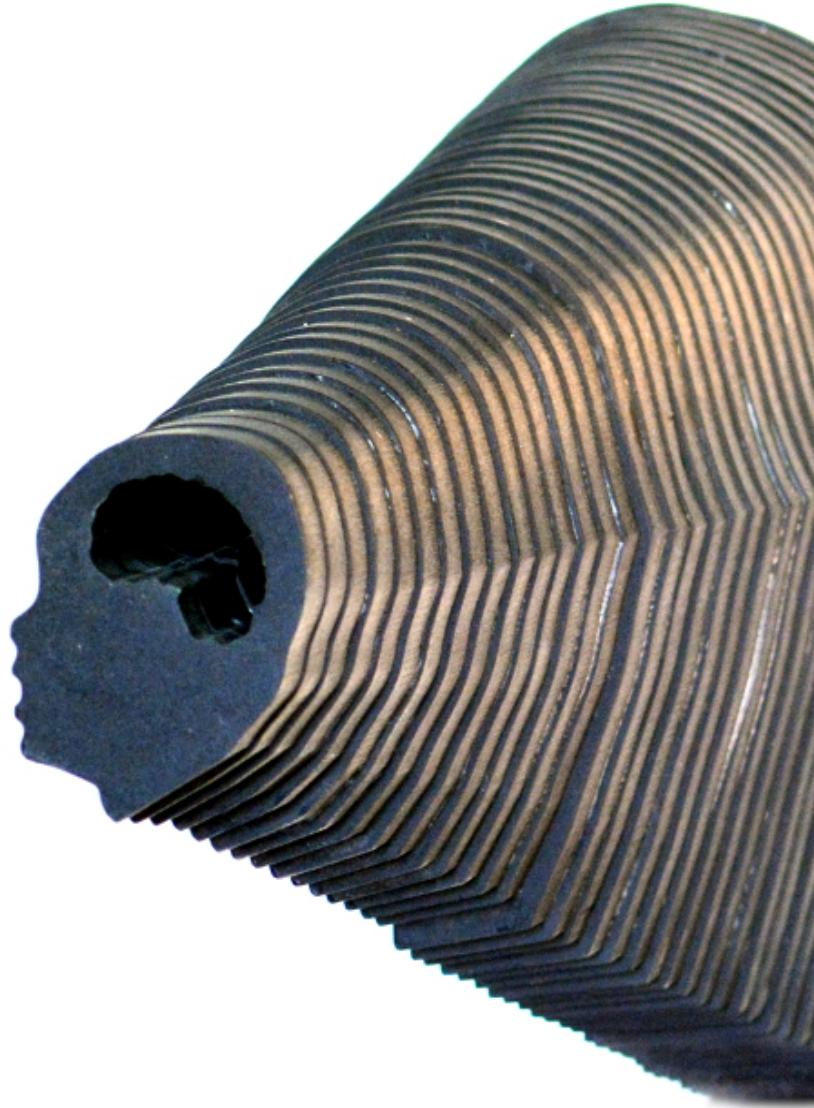
**A**ccanto alle opere a parete si affiancano sculture per cui è indispensabile un nuovo coinvolgimento spaziale per scoprirne l'identità, il carattere.

Forma e significato interferiscono e il prevaricare dei ruoli si intreccia e si sovrappone.

**A**l fruitore il desiderio di entrare in contatto, di carpire la chiave comunicativa e di ritrovare, nell'unicità dell'opera e dell'insieme di piccoli dettagli celati, la propria percezione personale ed esclusiva.



- Vedo un gioco intrigante di tratti che dà vita ad un rigoroso equilibrio.
- Giusto. E poi che altro vedi?
- Vedo la tua luce che, riflessa, muove e riscalda l'ambiente.
- Va bene. E poi vedi altro?
- Vedo la calda eleganza del tuo materiale e la fresca leggerezza delle tue intersezioni.
- Caspita! Bravo! Ci vedi ancora qualcosa?
- Vedo una bellezza poliedrica che deriva dalla naturale armonia.
- Voglio sapere se per te c'è altro.
- Sì, ci sono le emozioni del totale abbandono e della libera interpretazione.
- Complimenti! Mi hai guardato con gli occhi di un bambino curioso di imparare il mondo e mi hai visto davvero.



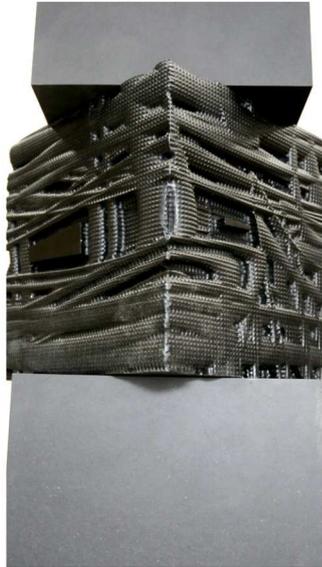
- La vedi anche tu la persona che è qui davanti?
- Sì. Si sta muovendo. Sposta appena un po' il corpo, ma poco, come dondolando.
- Già, ma lo sguardo rimane fermo.
- Sta cercando di abitarti con gli occhi. Lasciale trovare il tuo mondo matematico.
- Voglio mostrarle anche la mia personalità.
- Forza allora! Guidala fino alla parte più celata di te, quella che di solito nascondi. Raggiungi i suoi sensi, scuotili con vigore, falli vibrare...
- Ecco, ora mi ha visto!



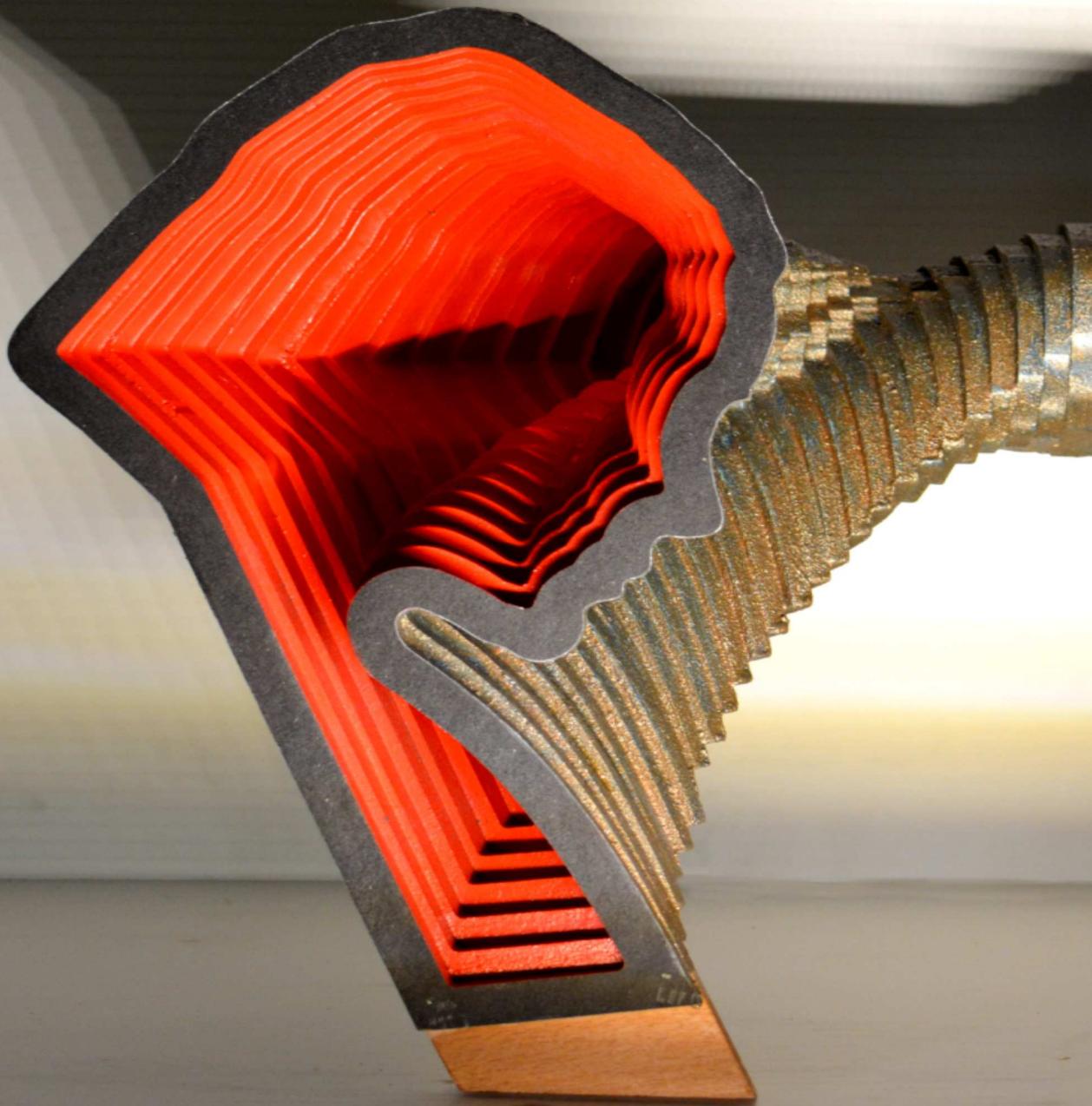
legno 41x25x60cm

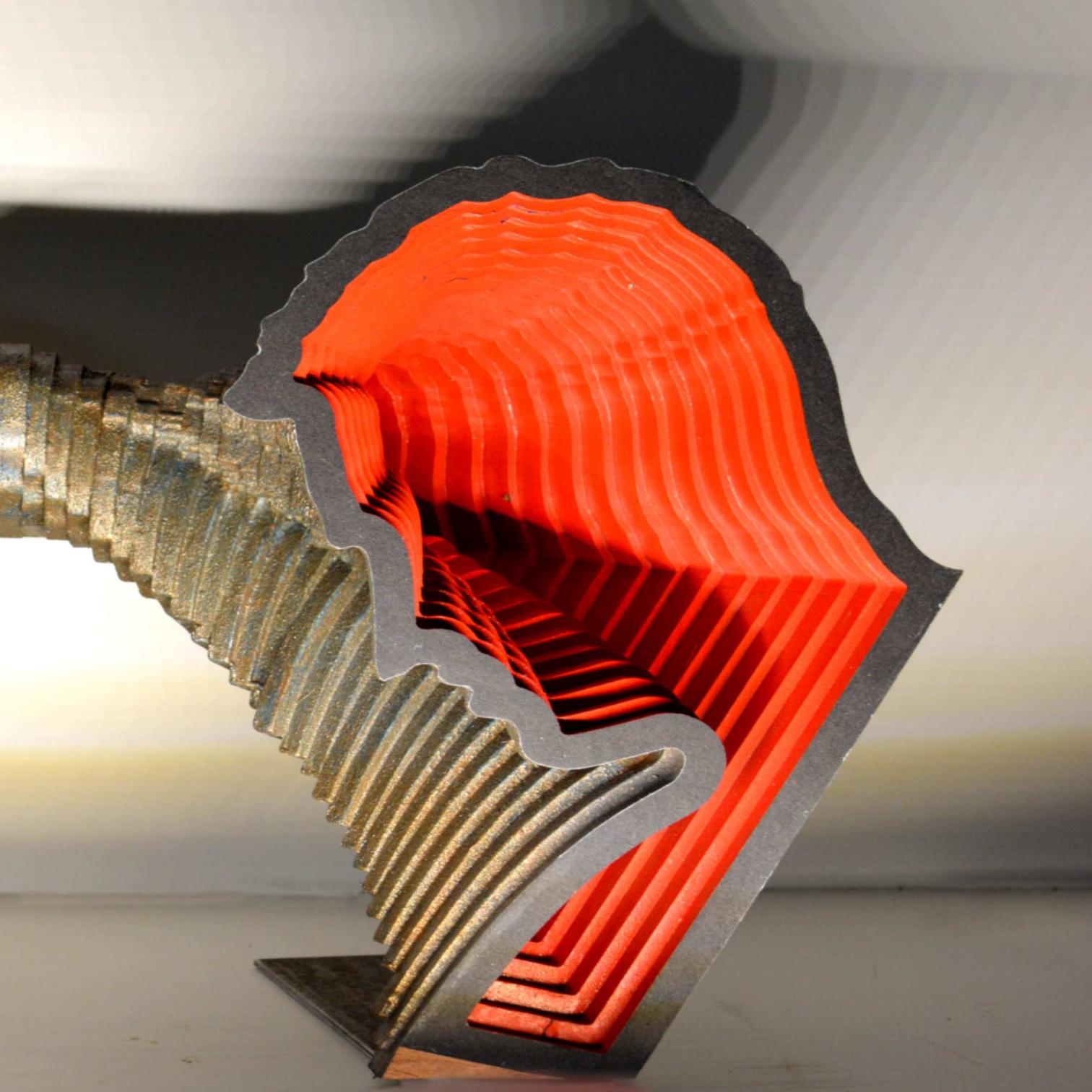


Cambi d'umore che reagiscono alle piatte consuetudini



legno 30x210x30 cm



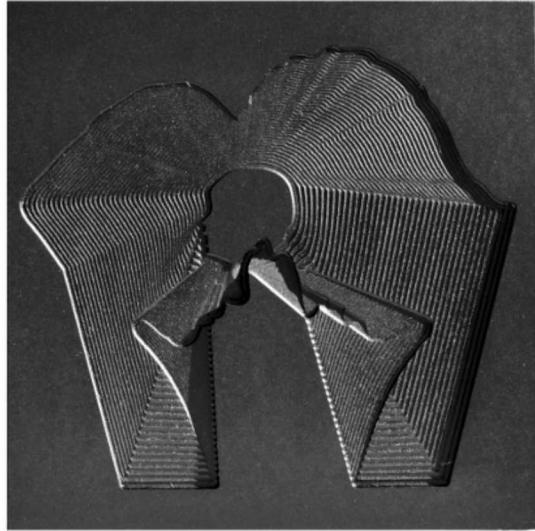
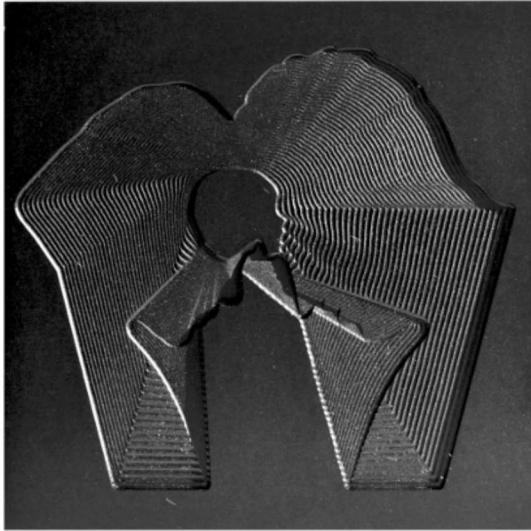


- Ciao... osservo  
te che osservi  
me...
- E quindi?
- Mi stai  
viaggiando  
dentro e so che  
ti piace quel  
che vedi.
- Che  
presuntuoso!
- Però ho colto  
nel segno, vero?
- Forse...
- Allora segui il  
mio consiglio,  
agguanta i  
dettagli e parti  
per nuovi  
traguardi.
- Come?
- Entra in punta di  
piedi e cerca il  
mistero.
- Dove mi  
porterà?
- In un luogo  
senza tempo per  
sorprenderti di  
sorprendere!





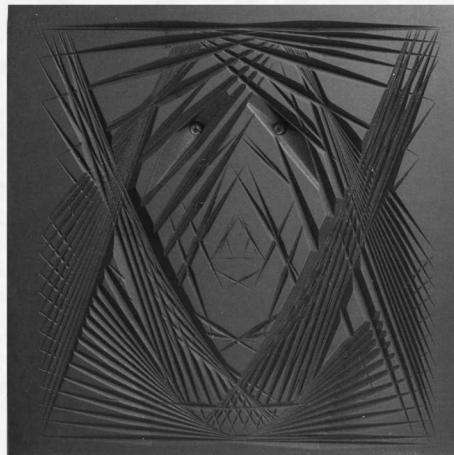
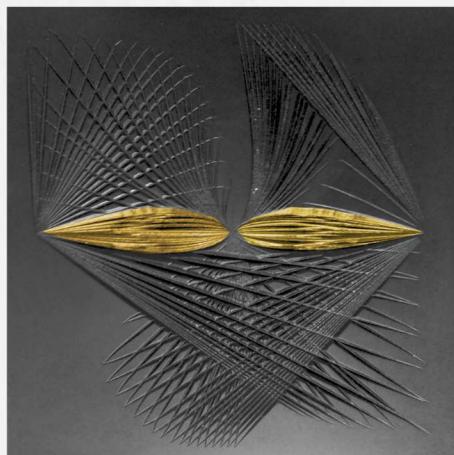
Indissolubile legno 43x70x22cm



Vivere senza maschera di identità  
femminile, maschile

Vivere senza maschera di personalità  
tragica, celata, taciuta

Capitolo 1



- Io sono il nero.
- Ti vedo.
- Io sono il colore che assorbe tutto, anche il tuo sguardo.
- E poi che succede?
- Succede che ti restituisco energia.
- In che modo?
- Diventa mio complice, toglimi di dosso l'atavico significato e vedrai il mio colore trasformarsi in passione, in luce e ti regalerò la potenza vitale di cui sono capace.
- Ah però! E tutto questo posso leggerlo nella scrittura dei tuoi misteriosi segni?
- Vedo che hai capito.



Accondiscendente legno 23x30x5cm

- Shhh...
- Come?
- Zitto. Se rimani in silenzio puoi sentire la fascinazione dell'ambiguità che si apre e si affida all'armonioso potere della luce...
- Non sento nulla...
- Prova ancora. Non devi fare altro che guardarmi.
- Lo sto facendo.
- Ora trova in te una possibilità di lettura e fai una sintesi visiva.
- Spiegati meglio.
- Ci provo ... io sono mutevolmente diverso e fedelmente uguale a me stesso...
- Mmmmm...
- ... e sono qui per sedurti con l'inusuale ed equilibrata mia luminosità. Ci sei?
- Sì!



Flavio Pellegrini nasce a Brescia nel 1960.

Si esprime con la scultura e sceglie il legno come materia preponderante delle sue opere.

Affascinato dall'astrattismo ne ricerca i contenuti e l'espressione, il suo trasporto verso questa corrente lo assorbe completamente e non lascia spazi per la scultura in legno classica.

La formazione tecnica e la familiarità con l'informatica lo stimolano ad una visione dello spazio come un insieme di sequenze numeriche modulate con rigore e metodo. Una sua personale interpretazione cartesiana delle forme segna il suo percorso artistico.,

L'idea di poter esprimere con la matematica le componenti emozionali euritmiche dei suoi lavori lo spinge ad un'intensa attività di studio e sperimentazione con l'obiettivo di trovare il delicato equilibrio fra tecnicismi ed armonie, fra esecuzione ed espressione.

Lavora, studia e ricerca a Flero (Brescia)

Curatori: Angela Balestri, Siro Lionelli

Studio d'arte La Darsena via Saragozza 85 Modena settembre 2019

Testi: Lorena Cazzoletti

Coadiutore: Federico Guastaroba

Audio: Dario Pellegrini

Voci: Minima Teatro

[www.flaviopellegrini.net](http://www.flaviopellegrini.net)

Email: [flavio.pelle@libero.it](mailto:flavio.pelle@libero.it) 0303539072

riceve su appuntamento tutti i giorni dalle 10-22

